















REGIONE **SICILIA**

PROVINCIA DI **PALERMO**

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

COMUNE DI VALLEDOLMO

COMUNE DI CALTAVUTURO **POLIZZI GENEROSA**

COMUNE DI CASTELLANA SICULA

COMUNE DI VILLALBA

OGGETTO:

Progetto di realizzazione di un parco eolico della potenza di 85,8 MW denominato "CATERINA I" situato nei comuni di Sclafani Bagni, Valledolmo, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula in provincia di Palermo(PA) e Villalba, in provincia di Caltanissetta (CL).

ELABORATO:

RELAZIONE GEOLOGICA



PROPONENTE:



Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: 17264891007 Numero REA RM: 1707098 Domicilio digitale/PEC: aeiwindprojectx@legalmail.it

PROGETTAZIONE:

Ing. Carmen Martone Iscr. n.1872 Ordine Ingegneri Potenza C.F MRTCMN73D56H703E



Geol, Raffaele Nardone Iscr. n. 243 Ordine Geologi Basilicata C.F NRDRFL71H04A509H EGM PROJECT S.R.L. VIA VERRASTRO 15/A 85100- POTENZA (PZ) P.IVA 02094310766 REA PZ-206983

EGM Pro

Livello prog.	Cat. opera	N°. prog.elaborato	Tipo elaborato	N° foglio/Tot. fogli	Nome file	Scala
PD	I.IE	04	R		_RELAZIONE_GEOLOGICA	,
REV. DATA			DESCRIZIONE		ESEGUITO VERIFICATO	APPROVATO
00	DICEMBRE 2	2023	EMISSION	E	Ing. Carmen Marton	e Ing. Carmen Martone

EMISSIONE



DATA: DICEMBRE 2023

Pag. 1 di 24

INDICE

1. Premessa	Z
1.1 Normativa di riferimento	3
2. Inquadramento Geografico	4
3. Inquadramento Geologico e tettonico dell'area	6
3.1 Geologia dell'area	7
4. Analisi dei vincoli Geologico-Ambientali	10
5. Inquadramento Geomorfologico	12
6. Idrologia e idrogeologia dell'area	14
7. Sismicità dell'area	15
8. Caratterizzazione Sismica	18
8.1 Condizioni Topografiche	19
9. Conclusioni	21
11 Cavidatta	22









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 2 di 24

1. PREMESSA

Su incarico della AEI WIND PROJECT IV.S-R-L-, è stata redatta la seguente relazione geologica a supporto del progetto "Progetto di realizzazione di un parco eolico della potenza di 85,8 MW denominato "CATERINA I" situato nei comuni di Sclafani Bagni, Valledolmo, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula in provincia di Palermo(PA) e Villalba, in provincia di Caltanissetta (CL)."

Il presente studio ha lo scopo di fornire, le informazioni necessarie ai fini della determinazione della natura e della disposizione dei terreni, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo; illustra e caratterizza gli aspetti idrogeologici e geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica attraverso la redazione di una base cartografica tematica utilizzabile dai tecnici progettisti per la formazione di corrette e razionali scelte progettuali con particolare riferimento alle opere di fondazione degli aerogeneratori, alle piazzole di montaggio e al cavidotto.

A corredo degli elaborati cartografici sono stati, inoltre, compilati profili geolitologici con particolare attenzione all'estensione in profondità dei corpi litologici riconosciuti in superficie e delle principali discontinuità strutturali in corrispondenza di ciascun aerogeneratore.

L'elaborazione dei risultati ottenuti dal rilevamento di superficie, unitamente a quanto emerso nel corso della campagna geognostica, ha permesso di produrre degli elaborati grafici di sintesi per ogni aerogeneratore si allegano i seguenti elaborati di dettaglio

- Inquadramento geografico in scala 1: 25.000;
- Carta Geolitologica in scala 1:25.000;
- Carta della pericolosità da frana e della pericolosità idrogeologica in scala 1:25.000;







DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 3 di 24

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo studio è stato eseguito seguendo le prescrizioni contenute nel:

- D.M. 17 gennaio 2018 Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Circolare C.S.LL.PP. n° 7 del 21 gennaio 2019;
- ➤ E.C.7, E.C.8;
- L.R. 16/2016 Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.ii.;
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 is del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000;
- ➤ Legge N. 1086 del 5/11/1971 Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- ➤ Legge n. 64 del 02/02/1974 Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- > DPR 380 del 06/06/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.





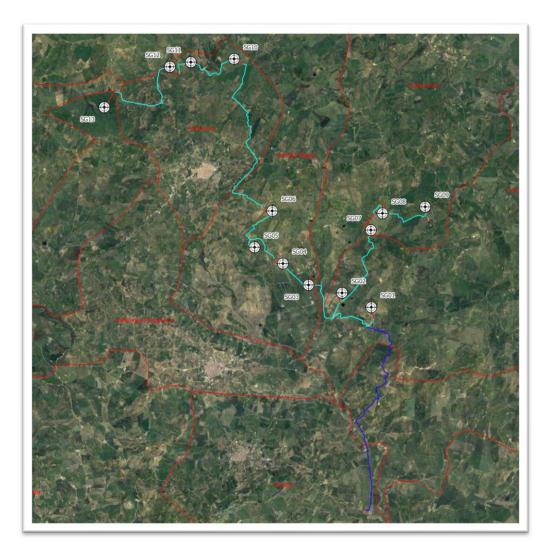




DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 4 di 24

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area interessata dal progetto è compresa all'interno dei limiti amministrativi dei comuni di Sclafani Bagni, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Valledolmo e Polizzi Generosa, comuni che appartengono alla provincia di Palermo. In particolare il parco eolico è composto da 13 aerogeneratori cinque dei quali ricadono all'interno del territorio comunale di Sclafani Bagni ovvero gli aerogeneratori SG03, SG04, SG05, SG06 e SG13, tre all'interno del territorio comunale di Valledolmo SG10, SG11 e SG12, tre nel territorio di Caltavuturo SG07, SG08 e SG09 e gli aerogeneratori SG01 e SG02 ubicati nel comune di Polizzi Generosa.



Ubicazione del parco eolico su ortofoto









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 5 di 24

Nella tabella di seguito si riportano le coordinate relative agli aerogeneratori:

SISTEMA DI COORDINATE UTM WGS84 FUSO 33						
AEROGENERATORE	Coordinata X	Coordinata y				
SG01	402742,000	4173509,000				
SG02	401676,000	4174032,000				
SG03	400459,000	4174317,000				
SG04	399514,000	4175108,000				
SG05	398448,000	4175654,000				
SG06	399122,000	4177018,000				
SG07	402732,000	4176329,000				
SG08	403141,000	4176929,000				
SG09	404707,166	4177178,105				
SG10	397738,000	4182558,000				
SG11	396169,000	4182443,000				
SG12	395401,000	4182275,000				
SG13	393019,000	4180793,000				

Il parco eolico, sarà collegato tramite cavidotto alla sottostazione elettrica situata in loc. Piane la Cucca nel comune di Villalba ricadente nella provincia di Caltanissetta.









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 6 di 24

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E TETTONICO DELL'AREA

I Monti di Trapani, localizzati nel settore più occidentale della catena Siciliana, costituiscono un segmento della catena appennico-magrebide originatasi dalla sovrapposizione tettonica di vari corpi geologici carbonatici, carbonatico-silicoclastici e terrigeni di età Trias sup. – Miocene sup. con vergenza meridionale. Questi corpi derivano dalla deformazione di successioni di piattaforma carbonatica e carbonatico-pelagica individuatasi durante le fasi di distensione mesozoica. Le unità geometricamente più basse derivano, secondo i modelli strutturali più recenti, dalla deformazione dei terreni del Dominio Trapanese – Saccense a cui si sovrappongono le unità derivanti dalla deformazione del settore più occidentale del Dominio Panormide. Le unità geometricamente più alte derivano dalla deformazione di terreni cretacico-neogenici scollati dal loro substrato mesozoico e riferiti alle unità Pre-Panormidi. Le unità tettoniche, impilate con geometrie di tipo ramp-flat sono affiancati da sistemi fuori sequenza retrovergenti originatesi per sistemi traspressivi verificatesi nel Pliocene medio- sup.

In base alle caratteristiche lito bio e sedimentologiche sono state riconosciute le seguenti successioni:

- 1) Successioni carbonatiche e silicoclastiche, meso-cenozioiche riferibili al Dominio Trapaese Saccenze o Ibleo -Trapanese.
 - Calcari, calcari dolomitici e dolomie stromatolitiche e loferitiche (Trias sup-Lias) F.m Inici.
 - Calcilutiti e calcisiltiti marnose a liste e noduli di selce (Lias med-Dogger)
 - Calcari, calcari marnosi, Rosso ammonitici, marne, calcari marnosi silicizzati e radiolariti (eq. Fm. Giardini, Dogger-Malm)
 - Calcilutiti, calcisiltiti a noduli e liste di selce, marne e calcari marnosi "Lattimusa" (Fm. Chiaramonte, eq. Fm. Alcamo, Mb. Busambra, Titonico-Neocomiano)
 - Marne e calcilutiti marnose (Eq. Fm. Alcamo, Membro Hybla, Cretaceo med.)
 - Calcilutiti e calcisiltiti marnose a noduli e liste di selce "Scaglia Auct" (Cretaceo sup-Eocene)
 - Calcareniti, biocalcareniti e marne verdastre glauconifere (Fm. Calcareniti Corleone Miocene inf.)
 - Argille e marne grigie (Fm San. Cipirello, Serravalliano-Tortoniano med.)

2) successioni carbonatiche meso-cenozioiche riferibili al Dominio Panormide

- Dolomie e brecce dolomitiche (Trias sup).
- Calcari e calcari dolomitici stromatolitici e loferitici (Norico -Lias)







DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 7 di 24

- Calcari nodulari ad ammoniti, calcari marnosi, marne varicolori e radiolariti (Dogger- Malm).
- Calcilutiti, calcareniti a noduli e liste di selce, brecce ad Ellipsactine, Alge e coralli, marne (Titonico Cretaceo inf)
- Calcilutiti e calcilutiti marnose a noduli e selce a Calpionelle e marne ad aptici e radiolari (Cretaceo med.)
- Calciruditi e calcareniti coralgali, biolititi a lamellibranchi e gasteropodi, calcilutiti ad alche e foramminiferi (Cretaceo med. -sup.)
 - Calcilutiti e calcisiltiti, calcari marnosi e marne "Scaglie Auct." (Creaceo sup.-Eocene).
- Biocalcareniti, biocalciruditi e calcareniti a luoghi glauconitiche "Mischio" (Miocene inf. med.)
- argille, argille sabbiose e marne a foramminiferi planctonici (Langhiano-Tortoniano med.)
- 3) Successioni carbonatiche e silicoclastiche riferibili al Dominio Pre-panormide del Cretaceo al Miocene
- Calcilutiti e calcilutiti marnose a noduli e liste di selce ad aptici, Belemniti radiolariti e foramminiferi (Eq. F. Hybla, Cretaceo inf.- med.)
- Calcilutiti e calcisiltiti, calcari marnosi e Marne "Scaglia" (Cretaceo sup.- Eocene)
- Argille, marne sabbiose, marne, calcari marnosi, arenarie e conglomerati quarzosi (Eocenen sup.- Miocene inf.)
- Biocalcareniti e calciruditi "Mischio" (Miocene med. Inf.)
- Argille, argille sabbiose e marne a foramminiferi planctonici (Fm. Marne di San Cipirello, Langhiano Tortoniano med.)
- 4) depositi "tardogeni" distinti in successioni terrigene e carbonatiche del Miocene sup.- Pliocene inf. E successioni silicoclastiche carbonatiche del Miocene sup.- Pliocene inf.
- Argille sabbiose, arenarie, sabbie e conglomerati "Fm Terravecchia" Messiniano inf.- Tortoniano sup.)
- Gessi, gessoareniti ed argille gessose (Messiniano)
- Marne e calcari marnosi a foramminiferi planctonici "Trubi" (Pliocene inf.)

3.1 GEOLOGIA DELL'AREA

In particolare nell'area in studio sono state riscontrate le seguenti litologie definite nel progetto con le seguenti nomenclature e riscontrate in fase di rilevamento:









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 8 di 24

Depositi alluvionali attuali e recenti-

Costituiti da ciottoli poligenetici arrotondati immersi in matrice sabbioso argillosi. All'interno di questi depositi è ubicata la sottostazione elettrica.

Fm Flysch Numidico

I depositi sono costituiti da arenarie quarzose torbiditiche e quarzoareniti in banchi e strati alternati a livelli di peliti e livelli di microconglomerati . All'interno di questi depositi sono ubicati i restanti aerogeneratori.

Fm Argille Varicolori

Si tratta di argille a struttura scagliosa con all'interno livelli di marne varicolori, l'aspetto è caotico. All'interno si rinvengono anche livelli discontinui di diaspri, arenarie quarzose e micacee e calcilutiti. All'interno di questi depositi sono ubicati gli aerogeneratori SG02, SG03, SG04, SG07, SG08 e SG13.







DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 9 di 24

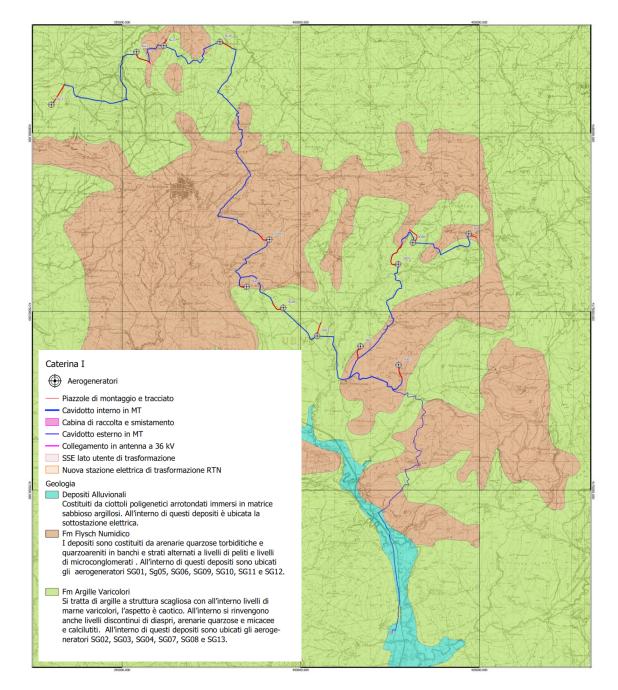


Fig. 1- Stralcio della Carta Geologica.





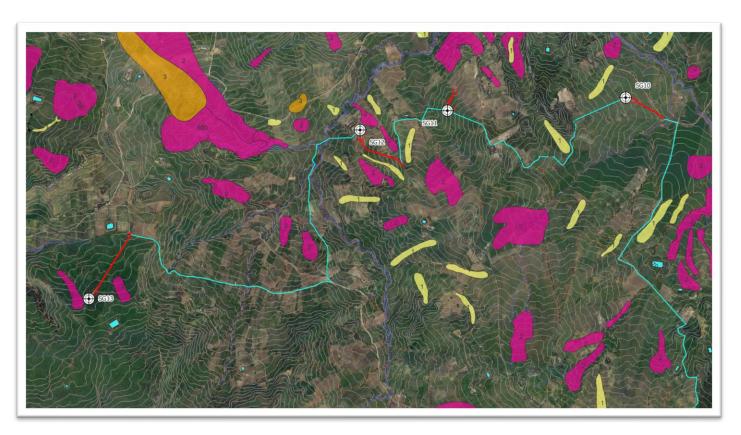


DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 10 di 24

4. Analisi dei vincoli Geologico-Ambientali

-Vincoli P.A.I. (Autorità di Bacino della Sicilia)

Il sito in oggetto ricade in parte all' interno del Bacino idrografico del fiume Imera Settentrionale (SG10, SG11, SG12 e SG13) e il Bacino Idrografico del Fiume Platani (restanti aerogeneratori e la sottostazione elettrica), così come si evince dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.): carte dei dissesti, carta della pericolosità e del rischio geomorfologico e carta delle aree di esondazione non riportano elementi classificati come sede di dissesti o pericolosità geomorfologiche-idrologiche che possano far variare i criteri di progetto della presente.



Stralcio della carta del rischio e della pericolosità Geomorfologica

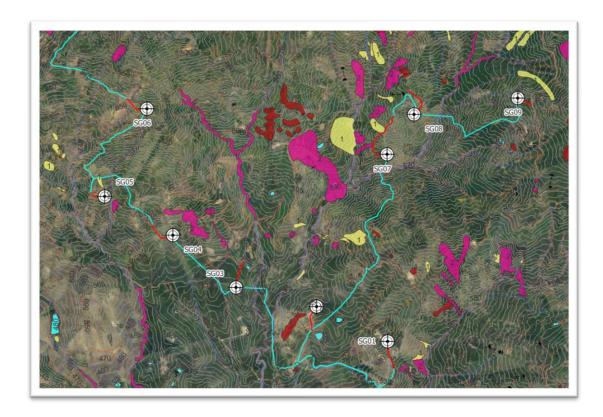








DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 11 di 24



Stralcio della carta del rischio e della pericolosità Geomorfologica









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 12 di 24

5. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Lo studio dei caratteri geomorfologici è stato condotto su un'area relativamente ampia tale da mettere in evidenza i processi morfoevolutivi che si instaurano sui versanti interessati dalle opere in progetto. L'evoluzione geomorfologica dell'area rappresenta il risultato di diversi fattori quali le caratteristiche litologiche, l'assetto dei terreni e l'azione modellatrice delle acque.

Infatti, nell'area si individuano rilievi limitati da scarpate acclivi in corrispondenza degli affioramenti delle arenarie e arcosi del Flysch Numidico, mentre in corrispondenza degli affioramenti dei depositi argillosi e limosi delle Ascrivibili alla formazione delle Argille Varicolori, il paesaggio, è caratterizzato da rilievi collinari con blande pendenze.

Anche il reticolo idrografico è notevolmente influenzato dalle litologie affioranti, dato che si presenta con aste rettilinee e poco ramificate in corrispondenza dei depositi litoidi e ramificato con alvei meno pronunciati quando lo stesso si imposta su litologie pelitiche.

Dal punto di vista geomorfologico, il parco eolico interessa aree situate nei pressi aree di cresta o lungo aree di dosso.

Gli aerogeneratori SG01 e SG02, sono localizzati in contrada Verbumcaudo del comune di Polizzi Gerosa lungo due dossi che si dipartono dal rilievo principale C.zzo Campanella in direzione NordEst-Su Ovest Verso il sottostante torrente Belici ad una quota rispettivamente di 520 (SG01) e 575 m.s.l.m. (SG02). Nelle vicinanze delle aree interessate dal progetto, non sono stati riconosciuti morfotipi riconducibili a movimenti franosi in atto o quiescenti che si possono riattivare a seguito della realizzazione degli aerogeneratori.

Gli aerogeneratori SG04, SG04 e SG06 ubicati nel comune di Sclafani Bagni, sono situati lungo una direttrice Sud est Nord ovest che vada contrada Tavernola a verso contrada Miano su un versante che degrada da Pizzo Sampieri verso il vallone Garbumene in direzione Nord sud. A seguito del rilievo geomorfologico, si è notato che le are interessate dal progetto risultano essere stabili data l'assenza di processi morfoevolutivi che interessino le piazzole degli aerogeneratori, quindi le opere previste, sono compatibili con l'attuale assetto geologico e geomorfologico dell'area.

Gli aerogeneratori SG07, SG08 e SG09 ubicati nel comune di Caltavuturo, in particolare, gli aerogeneratori 07 e 08, verranno realizzati lungo un dosso morfologico che si origina da Pizzo Comune e degrada in direzione Nord sud verso la confluenza tra il vallone Almerita e il vallone Calcibaida alle quote rispettivamente di 585 m.s.l.m. (SG07) e 700 m.s.l.m. L'aerogeneratore SG09







DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 13 di 24

ubicato sul versante opposto al Vallone Calcibaida è situato ad una quota di 896 m.s.l.m su un dosso morfologico che si diparte da Serra di Puccia verso il sottostante vallone. Nelle aree non sono presenti criticità geologiche e geomorfologiche tali da comprometterne la realizzazione delle pale eoliche.

Gli aerogeneratori SG10, SG11 e SG12 ricadenti nel comune di Valledolmo, sono ubicati lungo il versante che da C.zo Miturro degrada verso Nord verso il vallone Castellucci. Le aree in cui sono previste le opere risultano essere stabili ed esenti da criticità geomorfologiche e idrauliche.

La pala eolica SG13 ubicata a sud est dell'aerogeneratore SG12 e ricadente all'interno di una frazione del territorio comunale di Sclafani bagni, verrà realizzata nei pressi di un dosso morfologico che si origina da serra Trinino in direzione sud-nord verso il Vallone di Sciarria. Lo studio geomorfologico non ha rilevato criticità in corrispondenza dell'area interessata dal progetto.







DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 14 di 24

6. IDROLOGIA E IDROGEOLOGIA DELL'AREA

L'assetto idrogeologico dell'area oggetto di studio è il risultato dell'interazione delle caratteristiche idrodinamiche delle litologie affioranti e dell'origine geologica e/o tettonica.

Dal rilevamento geologico effettuato, esteso ad un'areale più ampia del sito in esame, i terreni affioranti possono essere suddivisi, dal punto di vista idrogeologico ed in base ad una valutazione qualitativa del grado di permeabilità, in:

- Terreni a permeabilità elevata: di essi fanno parte i depositi alluvionali attuali caratterizzati da una elevata permeabilità primaria, e i depositi litoidi della formazione del Flysch Numidco quali arenarie, sabbie e arcosi in cui la permeabilità varia da media ad alta a seconda del grado di fratturazione (permeabilità secondaria);
- Terreni a permeabilità da bassa a media: di essi fanno parte i depositi ascrivibili alla formazione delle Argille Varicolori caratterizzata dalla presenza di depositi argillosi e limosi.









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 15 di 24

7. SISMICITÀ DELL'AREA

L'area in oggetto compresa tra i comuni di Salemi, Marsala e Mazara del Vallo è caratterizzata da un'attività sismica di energia da bassa a moderata. Dalla consultazione del Database Macrosismico Italiano 2015 creato dal INGV nel periodo di tempo intercorso tra 1818 e il 2006 sono stati registrati e catalogati 28 terremoti con una intensità epicentrale variabile da 4 a 11 e un momento magnitudo compreso tra 3.79 e 6.95. Di seguito si riportano gli eventi catalogati e il grafico della distribuzione temporale della magnitudo.

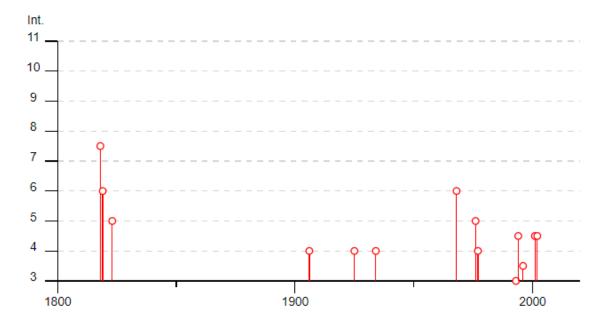


Grafico della distribuzione temporale/intensità dei terremoti che hanno interessato l'area.









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 16 di 24

Effetti						In occasione del terremoto del			
Int.	Anno	Me G	i Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io	Mw
7-8	₽ 181	.8 09	08	09	50	Monti Madonie	24	7-8	5.34
6	₫ 181	9 02	24	23	20	Monti Madonie	24	7-8	5.37
5	₽ 182	3 03	05	16	37	Sicilia settentrionale	107	8	5.81
NF	₽ 189	7 05	15	13	42 3	Tirreno meridionale	85	5	4.52
NF	₽ 189	8 11	03	05	59	Calatino	48	5-6	4.51
NF	₽ 190	5 09	08	01	43	Calabria centrale	895	10-11	6.95
4	₽ 190	6 04	22	23	12	Monti Madonie ?	24	5	4.18
NF	₽ 190	7 01	21	03	41	Tirreno meridionale	32	5	4.14
NF	₽ 191	0 01	25	08	27	Tirreno meridionale	34	5	4.48
NF	₽ 191	.0 06	08	11	49	Monti Madonie ?	13	4-5	3.90
4	₫ 192	5 03	08	15	46	Monti Nebrodi	15	6-7	4.57
4	₽ 193	4 09	11	01	19	Sicilia centro-settentrionale	28	5-6	4.84
6	₽ 196	8 01	15	02	01 0	Valle del Belice	162	10	6.41
5	₽ 197	6 09	17	01	23 5	Monti Nebrodi	40	5-6	4.55
4	₽ 197	7 06	05	13	59	Monti Nebrodi	108	6-7	4.61
NF	₽ 199	0 12	13	00	24 2	Sicilia sud-orientale	304		5.61
NF	₽ 199	0 12	16	13	50 2	Ionio meridionale	105		4.38
NF	₽ 199	1 01	07	11	42 5	Monti Madonie	26	4-5	3.79
3	₽ 199	3 06	26	17	47 5	Monti Madonie ?	47	6-7	4.92
NF	₽ 199	4 01	05	13	24 1	Tirreno meridionale	148		5.82
4-5	₽ 199	4 05	06	19	09 4	Sicilia centrale	68	5	4.36
NF	₽ 199	5 04	11	12	06 5	Sicilia centrale	43	3-4	4.03
NF	₽ 199	5 07	23	18	44 2	Isole Eolie	58	6	4.63
3-4	₽ 199	6 12	14	00	18 4	Monti Madonie	45	5	4.27
4-5	₽ 200	1 11	25	19	34 1	Monti Madonie	25	4-5	4.69
4-5	₽ 200	2 09	06	01	21 2	Tirreno meridionale	132	6	5.92
NF	2 00	5 11	03	09	19 0	Costa siciliana settetrionale	61	4-5	3.30
NF	₽ 200	5 11	21	10	57 4	Sicilia centrale	255		4.56

Elenco dei terremoti che hanno interessato l'area in oggetto

In relazione alla relativa vicinanza di importanti strutture sismo genetiche attivatesi frequentemente, soprattutto nella catena appenninica, le stime di pericolosità effettuate hanno fornito valori di accelerazioni di picco del suolo (PGA), con probabilità del 10% di essere superate in 50 anni, comprese tra 0.125 e 0.150g.





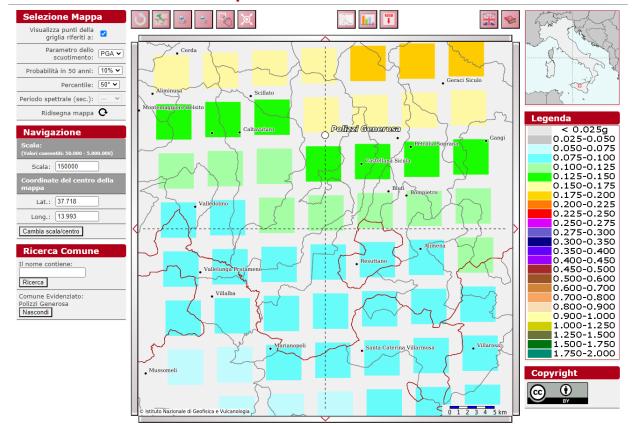




DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 17 di 24



Modello di pericolosità sismica MPS04-S1









DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 18 di 24

8. CARATTERIZZAZIONE SISMICA

Il Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, recante "Norme Tecniche per le Costruzioni" (nel seguito indicate con NTC2018) raccoglie in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni al fine di garantire, per stabiliti livelli sicurezza, la pubblica incolumità. Le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite considerati, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Essa costituisce l'elemento di conoscenza primario per la determinazione delle azioni sismiche.

L'azione sismica viene valutata in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido a superficie orizzontale riferendosi, non più ad una zona sismica territorialmente coincidente con più entità amministrative ad un'unica forma spettrale e ad un periodo di ritorno prefissato ed uguale per tutte le costruzioni, come avveniva in precedenza, bensì sito per sito e costruzione per costruzione ovvero attraverso un approccio "sito dipendente"

La pericolosità sismica di un sito è descritta dalla probabilità che, in un fissato lasso di tempo, in detto sito si verifichi un evento sismico di entità almeno pari ad un valore prefissato. Nelle NTC, tale lasso di tempo, espresso in anni, è denominato "periodo di riferimento" VR e la probabilità è denominata "probabilità di eccedenza o di superamento nel periodo di riferimento" R V P.

Ai fini della determinazione delle azioni sismiche di progetto nei modi previsti dalle NTC, la pericolosità sismica del territorio nazionale è definita convenzionalmente facendo riferimento ad un sito rigido (di categoria A) con superficie topografica orizzontale (di categoria T1), in condizioni di campo libero, cioè in assenza di manufatti.

L'assetto geologico-strutturale unitamente alle condizioni stratigrafiche, alla geometria dei depositi locali e le proprietà geotecniche dei terreni, ci consentono di poter utilizzare l'approccio semplificato basato sull'individuazione delle categorie di sottosuolo in funzione dei valori delle velocità di propagazione delle onde di taglio, Vs così come definito nel cap. 3.2.2 delle NTC 2018. Relativamente al valore della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, VS,eq, definita dall'espressione:

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$









DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 19 di 24

dove hi e Vsi sono gli spessori e le velocità delle onde di taglio dei singoli strati e H è la profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s. Quando la profondità H del substrato è superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio VS,eq è definita dal parametro VS,30, ottenuto ponendo H=30 m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità.

8.1 CONDIZIONI TOPOGRAFICHE

La norma citata, per la risposta sismica del sito, stabilisce 4 categorie, in relazione alle caratteristiche topografiche dell'area in esame. Per condizioni topografiche complesse è necessario predisporre specifiche analisi di risposta sismica locale, mentre per configurazioni superficiali semplici, come quella in studio, si può adottare la seguente classificazione:

- T1 Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°
- T2 Pendii con inclinazione media i > 15°
- T3 Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $15^{\circ} \le i \le 30^{\circ}$
- T4 Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media i > 30°

Le su esposte categorie topografiche si riferiscono a configurazioni geometriche prevalentemente bidimensionali, creste o dorsali allungate, e devono essere considerate nella definizione dell'azione sismica se presentano altezze maggiori di 30 m.

Per ciò che concerne l'area in studio, l'intero parco eolico interessa una zona subpianeggiante i cui versanti presentano valori di inclinazione media compresi tra 3°e i 9° si può assegnare a tutti gli aerogeneratori la <u>categoria topografica T1.</u>

La caratterizzazione sismica del sottosuolo è stata eseguita attraverso l'interpretazione dei dati derivanti dalle indagini simiche MASW eseguite in aree attigue su terreni aventi le stesse caratterstiche litologiche

Per la definizione dell'azione sismica di un sito vengono utilizzate al meglio le possibilità offerte dalla definizione della pericolosità sismica italiana, recentemente prodotta e messa in rete dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

L'azione sismica è ora valutata in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido a superficie orizzontale, riferendosi non ad una zona sismica territorialmente coincidente con più entità amministrative, ad un'unica forma spettrale e ad un periodo di ritorno prefissato ed uguale per tutte le costruzioni, come avveniva in precedenza, bensì sito per sito e costruzione per costruzione.







DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 20 di 24

La pericolosità sismica di un sito è descritta dalla probabilità che, in un fissato lasso di tempo, in detto sito si verifichi un evento sismico di entità almeno pari ad un valore prefissato. Nelle NTC, tale lasso di tempo, espresso in anni, è denominato "periodo di riferimento" VR e la probabilità è denominata "probabilità di eccedenza o di superamento nel periodo di riferimento" R V P.

Ai fini della suddetta normativa le forme spettrali sono definite, per ciascuna delle probabilità di superamento nel periodo di riferimento, a partire dai valori dei seguenti parametri su sito di riferimento rigido orizzontale:

- > ag accelerazione orizzontale massima al sito;
- > Fo valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale.
- > Tc* periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

In allegato alla presente norma, per il sito considerato, sono forniti i valori di ag, Fo e Tc* necessari per la determinazione delle azioni sismiche:

CLASSE D'USO: 4 VITA NOMINALE: 50 anni
CATEGORIA TOPOGRAFICA: T2 PERIODO DI RIFERIMENTO: 50 anni CATEGORIA DI SOTTOSUOLO: C
Parametri Sismici

	Probab.	TR	Ag	F ₀	Tc*
	Sup.				
	(%)	(anni)	(g)		(s)
SLO	81	60	0,059	2,386	0,276
SLD	63	101	0,076	2,381	0,289
SLV	10	949	0,183	2,474	0,323
SLC	5	1950	0,232	2,523	0,331

Per il calcolo dell'accelerazione massima attesa al sito si fa riferimento alla seguente formula (NTC cap. 7.11.3) riferita allo Stato Limite SLV

 $a_{gmax} = S_s * S_t * a_g$

 $S_s = 1,430$ $S_t = 1,200$ $a_g = 0,183$ A_{max} è pertanto pari a 3.07 con

Kh= 0.119 (coeff. az. sism. orizzontale) **Kv=0.060** (coeff. az. sism. verticale)







DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 21 di 24

9. CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi geologici, geomorfologici, sismici e idrogeologici eseguiti, è stato ricostruito con una buona affidabilità l'assetto geologico delle aree di sedime delle fondazioni degli aerogeneratori.

Nel complesso, l'area non presenta particolari criticità geologiche e geotecniche; si prescrive la realizzazione di indagini geognostiche e geofisiche (sondaggi geognostici, prelievo di campioni e successive analisi geotecniche, indagini sismiche e geoelettriche) puntuali in corrispondenza dell'area di sedime degli aerogeneratori in modo da poter realizzare il modello geologico tecnico del sottosuolo base fondamentale per la progettazione delle opere di fondazione dei generatori eolici.

Si prescrive comunque di prevedere una rete di drenaggi anche nell'intorno della fondazione e dei rilevati al fine di allontanare le acque di ruscellamento superficiale e le eventuali acque che potranno confluire nell'area della fondazione attraverso i cavidotti.

Si raccomanda il progettista dell'opera affinchè tenga conto delle criticità geomorfologiche evidenziate nel presente studio e inserisca nella progettazione gli accorgimenti tecnici che riterrà opportuni per mitigare l'attuale pericolosità geomorfologica dell'area al fine di garantire la sicurezza dell'opera nel tempo.

Per tutto quanto in dettaglio si rimanda ai paragrafi precedenti e agli allegati grafici e descrittivi che completano la seguente relazione.





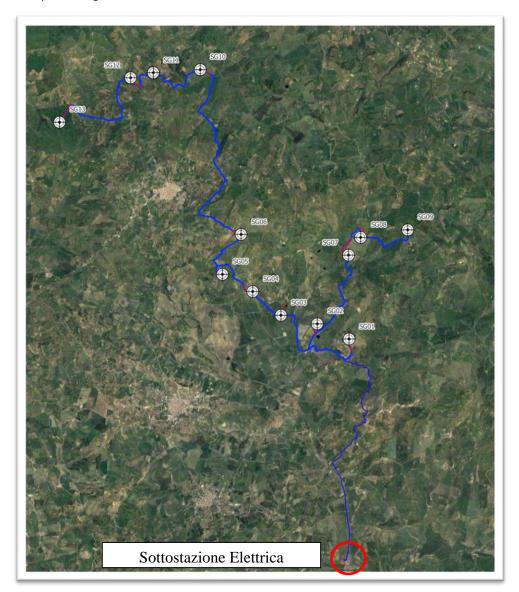




DATA:
DICEMBRE 2023
Pag. 22 di 24

11. CAVIDOTTO

Il tracciato del cavidotto che collegherà il parco eolico alla sottostazione elettrica sita in località Pine la Cucca nel comune di Villalba si svilupperà per la maggior parte sulla viabilità esistente e per la restante parte ovvero, le strade di accesso agli aerogeneratori che saranno realizzate ex novo. Il cavidotto esterno in alta tensione (36 kV) interesserà i comuni di Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Sclafani Bagni e Caltavuturo in provincia di Palermo e Villalba (quest'ultimo in provincia di Caltanissetta). La lunghezza dell'elettrodotto interrato è di circa 44 KM



Ubicazione su ortofoto del tracciato del cavidotto

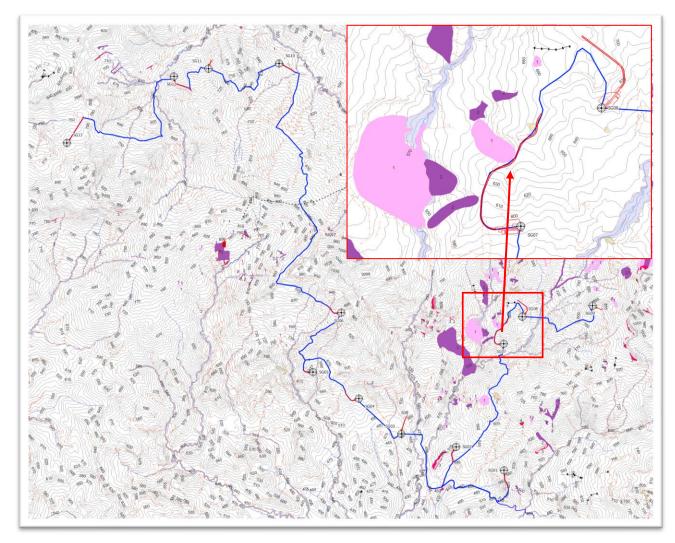






DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 23 di 24

Dalla sovrapposizione degli areali a Rischio geomorfologico redatti dall'Autorità di Bacino il cavidotto non interesserà areali classificati a rischio geomorfologico e idraulico come si evidenzia nei seguenti stralci.



Stralcio della carta del rischio geomorfologico e idraulico.

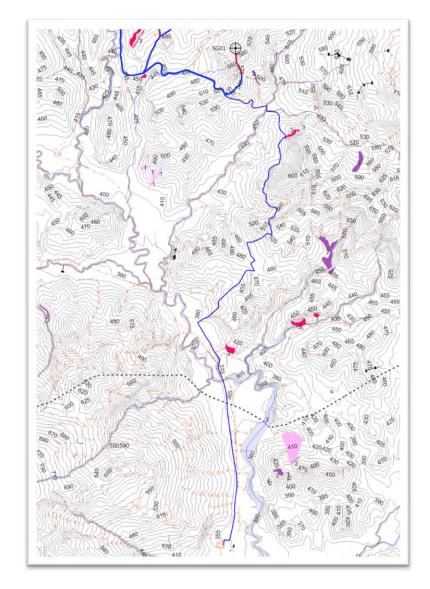








DATA: DICEMBRE 2023 Pag. 24 di 24



Stralcio della carta del rischio geomorfologico e idraulico.

Data la natura dei terreni, la posa in opera del cavidotto potrà essere eseguita con uno scavo utilizzando mezzi convenzionali, mentre in corrispondenza delle interferenze con il reticolo idrografico il cavidotto sarà posto in opera tramite microtunnelling teleguidata (T.O.C.) al di sotto dell'alveo assicurando un franco minimo di 1.5 m in modo da non interferire con l'attuale deflusso delle acque.

IL GEOLOGO

Geol. Raffaele NARDONE





